

# INSIEME CON GLI AMMINISTRATORI DEL NOSTRO FUTURO



---

**APPUNTI DI VIAGGIO  
VERSO LE ELEZIONI COMUNALI 2019  
PER I CANDIDATI SINDACI**

**APRILE 2019**

## **"Il dovere è quella parte della regola che non è scritta"**

---

### **Manifesto per l'agricoltura per le Amministrative Comunali 2019**

L'Agricoltura è una **attività stanziale** e contrariamente a quello che succede per le imprese artigiane, commerciali e industriali, non è de-localizzabile. Una riflessione che pare banale ma che diventa centrale nelle dinamiche del governo amministrativo locale. Agricoltura e Agricoltori come attori presenti (sempre), che occupano territorio (tanto) e che producono per sfamare in Italia almeno 180 milioni di persone tutti i giorni (sabato, domenica e festivi compresi).

Si, vogliamo partire da quelle che parrebbero banalità, forse solo espositive, per mettere in risalto la necessità di un mutamento culturale che ci veda meno comparse e più attori. L'occasione? **Le elezioni amministrative del prossimo maggio 2019.**

Certo, non chiediamo ai Sindaci, alle Giunte e ai Consigli Comunali, imprese mirabolanti per l'agricoltura italiana. Ci rendiamo conto che il perimetro d'azione delle amministrazioni locali sul tema non è molto ampio, ma al contempo siamo consapevoli che per troppo tempo si è pensato, e forse noi per primi lo abbiamo fatto, che - in fondo - le sorti agricole si decidevano solamente a Bruxelles piuttosto che a Roma o in Regione. Vero, ma solo in parte. La giusta dignità del ruolo locale rappresenta, invece, la miglior roccaforte sul quale poi rendere sempre più vivo e presente il ruolo dell'agricoltura nei piani europei e internazionali.

Insomma, su questi punti vogliamo accendere un dibattito che possa animare la discussione della prossima campagna elettorale. Il nostro contributo in termini di idee non mancherà, perché ci sentiamo in dovere... al di là di tutte le regole!

## La nuova legge urbanistica

---



La nuova legge urbanistica, occasione per coinvolgere anche l'agricoltura nei processi decisionali.

Fra Piani Urbanistici Generali e perimetri urbanizzati nasce la necessità di confronto e di analisi delle esigenze del settore agricolo

***Possibilità di riutilizzo delle volumetrie agricole inutilizzate a favore di quelle aziende professionali che hanno esaurito gli indici garantendogli così sviluppo a saldo zero di consumo di territorio.***

## Sicurezza nelle campagne

---



Una attenzione particolare a chi vive in luoghi isolati e facilmente aggredibili.

Quali piani e quali attenzioni per le nostre aziende agricole?

E' necessario studiare, anche in una scala sovra-comunale, le modalità e le dinamiche di queste attività predatorie particolarmente fastidiose per poterle prevenire e mettere in campo una serie azioni precauzionali.

## Proprietà privata e bene comune



Quando si affronta il tema del territorio, non solo rurale, in cui le aziende agricole giocano un ruolo evidentemente fondamentale ed ineludibile, il connubio tra proprietà privata e bene comune deve costruirsi e consolidarsi nel reciproco rispetto dei ruoli e delle responsabilità inderogabili.

Il tema, perciò, non deve essere offuscato da una mera e sterile contrapposizione, ma deve evolversi in una dinamica di reciproca conoscenza, attraverso un continuo confronto costruttivo. Gli agricoltori non delocalizzano la propria attività, sono sentinelle attive del territorio che conoscono - meglio di chiunque altro - e possono mettere a disposizione questo patrimonio di conoscenza per il bene comune. Va altresì ricordato che l'azienda agricola non è un parco giochi o un luogo per scampagnate in bicicletta o con i cani, ma un luogo di lavoro con pericoli e criticità connesse all'attività economica che svolge.

Il giusto equilibrio fra proprietà privata e bene comune è perciò alla base dello sviluppo coordinato dell'economia e delle attività imprenditoriali che ne rappresentano l'elemento fondante.

## Ogni lavoro ha le sue stagioni



Consolidamento del rapporto culturale esistente fra gli agricoltori e i cittadini.

Una campagna di diffusione delle pratiche agricole a tutela del territorio e della comunità locale, per limitare frizioni, incomprensioni o ingiustificati allarmismi

## Condividere le nuove opere

---



Una nuova opera, soprattutto quella infrastrutturale, porta complesse interferenze con le imprese agricole i cui effetti spesso non vengono preliminarmente soppesati .  
Le ricadute, talvolta negative, sono quindi l'esito di procedure non condivise.  
L'esperienza degli agricoltori può rappresentare, sia in fase progettuale che esecutiva, una grande risorsa a disposizione da coinvolgere.

## Distretti territoriali dell'Agricoltura

---



Distretti del biologico, del biodinamico, dell'agricoltura blu o dell'agricoltura di precisione: modalità diverse e tutti valenti. Ma l'agricoltura che sa guardare al futuro è quella che non si divide ma che è capace di coesistere nelle sue diverse forme, evolvendosi nei principi e nelle tecniche.  
La costituzione di distretti territoriali integralmente impegnati solo in alcune forme di agricoltura, può diventare un fattore limitante per lo sviluppo della stessa.

## Fiscalità locale: + uniformità - interpretazioni



Fiscalità IMU: necessaria l'uniformità applicativa su tutti i territori comunali. Piena applicazione delle agevolazioni anche alle società agricole, come per altro previsto dalle normative nazionali che talvolta vengono distratte da interpretazioni locali (ANCI) che danno indicazioni opposte, creando un terreno fertile per i contenziosi. Contrarietà alle forme di incentivo economico agli uffici tributi dei comuni circa il recupero dell'evasione, per evitare l'imbarbarimento dei rapporti fra contribuente e amministrazione pubblica. Particolare attenzione al rispetto dello statuto dei contribuenti.

## Tari



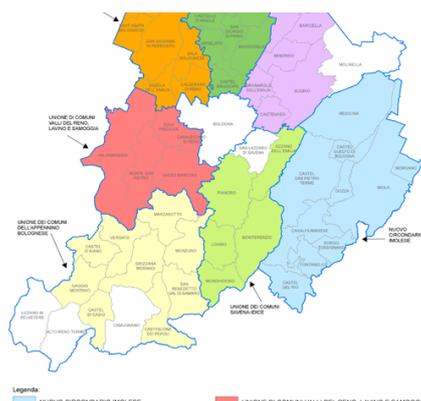
Fiscalità TARI: alcuni comuni della nostra provincia stanno applicando già da tempo delle riduzioni sia per le imprese agrituristiche sia per le abitazioni in possesso a IAP, in quanto coscienti delle sperequazioni che la mancata applicazione della tariffa puntuale porta a queste attività. E' un segnale importante che andrebbe esteso all'intero ambito metropolitano, proprio per il rispetto del principio della difesa e della agevolazione alle imprese stanziali (quali sono quelle agricole) che come tali vivono, crescono, governano e migliorano il territorio senza soluzione di continuità diventando gli attori certi dello sviluppo di una comunità.

## Il parco, un rapporto da ricostruire



Il fallimento dell'attuale Legge Regionale rappresenta un dato di fatto dal quale ripartire insieme alle amministrazioni comunali per creare quel giusto equilibrio fra i diversi attori. E', quindi, necessario il coinvolgimento delle proprietà private e degli agricoltori nei processi decisionali e gestionali, con la consapevolezza che il parco da "nemico" dell'agricoltore può diventare una risorsa e ciò sia per il ruolo di marketing territoriale che lo stesso può avere ma anche per l'opportunità di lavoro che le opere di manutenzione possono dare. L'attivazione di convenzioni con le imprese agricole multifunzionali può essere una occasione di redditività delle stesse e anche una modalità per rendere maggiore l'attrattiva di questi luoghi la cui manutenzione è spesso improvvisata.

## Unione dei Comuni: necessaria una consulta



Le Unioni dei Comuni possono essere livelli ottimali per dare spazio alle tematiche agricole e trovare soluzioni territoriali per l'agricoltura e inquadrare i problemi contingenti.

Il livello comunale è infatti spesso un livello non sufficiente per affrontare il tema agricolo.

Con la soppressione della delega della agricoltura alle Province mancano momenti di raccordo fra il territorio metropolitano e gli enti locali. Le esperienze attualmente in essere vanno rafforzate ed estese

## Servitù ambientali

---



Attenzione alle interferenze con le aziende agricole.

Percorsi chiari e trasparenti di discussione dei regimi vincolistici, comunali e sovra-comunali, mitigazione degli effetti e compensazioni.

Piani specifici di recupero e riorientamento per alcune attività agricole.

## Turismo

---



Il turismo esperienziale deve prevedere una forte e solida coniugazione con l'attività agricola nelle sue molteplici forme.

Viviamo in un territorio che, grazie all'aeroporto Marconi, in costante crescita in termini di voli e arrivi, è a sole 3 ore da qualsiasi capitale europea.

Questa nostra felicissima collocazione geografica è la nostra forza e l'agricoltura ne rappresenta una parte attiva e importante.

## Forestazione: un bene metropolitano

Una corretta gestione forestale del patrimonio boschivo è la migliore difesa idrogeologica di tutta la popolazione metropolitana.



La buona tutela idrogeologica, infatti, nasce dalla montagna. E' - quindi - un tema trasversale che interessa direttamente i Comuni Montani ma che, poi, ha effetti indiretti anche su quelli di pianura.

Possiamo, quindi, affermare che il ruolo dell'imprenditore boschivo, che valorizza la filiera boschiva, è uno dei capisaldi della tutela.

La viabilità forestale, la promozione di materiali derivanti dal settore forestale quale legname da opera, legname da ardere e legname per biomassa, ma anche la riscoperta del valore sia economico che culturale della castanicoltura, rappresentano i temi baricentrici di una politica forestale i cui effetti diventano bene metropolitano

## Fauna e caccia

Le Imprese Agricole stanno ancora subendo gli effetti negativi dei disallineamenti tra gli indirizzi della programmazione e la gestione reale sui territori, pagando gli effetti devastanti di presenze faunistiche insopportabili, a cui nessuno sino ad ora ha posto rimedio.

Occorre evitare inefficienze gestionali, siano esse dovute a ATC, Parchi, Oasi, ZRC, o Rifugi, che provocano sui vari territori presenze faunistiche insopportabili rispetto alle attività agricole.

Si deve tendere ad un riequilibrio delle presenze faunistiche tale da non essere più un fattore limitante delle attività agricole e dove la stessa prevenzione dei danni è divenuta una importante voce di costo per gli agricoltori, ma che comunque non è sufficiente per evitarli.

Controllo delle arginature dei corsi d'acqua, dove le Nutrie sono divenute una pericolosissima e costante presenza. In particolare le Amministrazioni Comunali giocano un ruolo fondamentale negli Ambiti Territoriali di caccia e negli Enti Parco.



## Comitato di Presidenza



**Marco Caliceti**  
Vice Presidente



**Guglielmo Garagnani**  
Presidente



**Davide Venturi**  
Vice Presidente



**Andrea Flora**  
Direttore



**Marco Casali**  
Vice Direttore

## Giunta Esecutiva

<b>Garagnani Guglielmo (Presidente)</b>
Caliceti Marco (Vice Presidente)
Venturi Davide (Vice Presidente)
Boselli Daniele
Capucci Pier Vittorio
Checchi Antonio
Lenzarini Pier Giorgio
Maccolini Vittoria
Malaguti Tomas
Montroni Flavia

Scipioni Rosanna
Tamburini Giovanni
Zambonelli Alessandro
Zanetti Alberto
Zeccardi Stefano
<b>Revisori</b>
Mattioli Gianluca
Galletti Gian Paolo
Pedriani Guido

## Comitati di zona

### Ufficio zona di Bologna

**Presidente:** Rosanna Scipioni

**Vice Presidente:** Mauro Marchi

**Segretario di zona:** Marco Casali

**Indirizzo:** Via B. Tosarelli, n. 155, 40055, Villanova di Castenaso, Bologna

**Telefono:** 051/783901

**E-mail:** bologna@confagricolturabologna.it

### Ufficio zona di Imola

**Presidente:** Pier Vittorio Capucci

**Vice Presidente:** Silvia Manzoni

**Segretario di zona:** Simone Rustia

**Indirizzo:** Via G. Gronchi, n. 124, 40026, Imola, Bologna

**Telefono:** 0542/28394

**E-mail:** imola@confagricolturabologna.it

### Ufficio zona di Bazzano

**Presidente:** Antonio Checchi

**Vice Presidente:** Paolo Bacchelli

**Segretario di zona:** Marco Baldi

**Indirizzo:** Via Calzolaro, n. 22, 40053, Valsamoggia loc. Bazzano, Bologna

**Telefono:** 051/830049

**E-mail:** bazzano@confagricolturabologna.it

### Ufficio zona di San Giorgio di Piano

**Presidente:** Daniele Boselli

**Vice Presidente:** Veronica Orsini

**Segretario di zona:** Andrea Luzzi

**Indirizzo:** Via Libertà, n. 95, 40016, San Giorgio di Piano, Bologna

**Telefono:** 051/893690

**E-mail:** sgiorgio@confagricolturabologna.it

### Ufficio zona di San Giovanni in Persiceto

**Presidente:** Tomas Malaguti

**Vice Presidente:** Mondo Formigoni

**Segretario di zona:** Andrea Luzzi

**Indirizzo:** Via Caboto, n. 18, 40017, San Giovanni in Persiceto, Bologna

**Telefono:** 051/827301

**E-mail:** sgiovanni@confagricolturabologna.it

